

Regolamento dell'Assemblea di Gruppo

modello



Associazione
Guide e Scouts
Cattolici Italiani

Aggiornato al Consiglio generale 2024

INDICE

INDICE	2
PREMESSA	3
<i>Art. 1 – Funzioni e composizione</i>	<i>5</i>
<i>Art. 2 – Convocazione e sessioni</i>	<i>5</i>
<i>Art. 3 – Convocazione: modalità</i>	<i>5</i>
<i>Art. 4 – Costituzione dell'Assemblea</i>	<i>5</i>
<i>Art. 5 – Delega</i>	<i>6</i>
<i>Art. 6 – Ufficio di presidenza</i>	<i>6</i>
<i>Art. 7 – Funzioni del Presidente</i>	<i>6</i>
<i>Art. 8 – Funzioni del Segretario e verbalizzazione</i>	<i>6</i>
<i>Art. 9 – Funzioni degli scrutatori</i>	<i>7</i>
<i>Art. 10 – Formazione delle proposte di deliberazione</i>	<i>7</i>
<i>Art. 11 – Diritto di parola</i>	<i>7</i>
<i>Art. 12 – Deliberazioni</i>	<i>7</i>
<i>Art. 13 – Mozioni d'ordine</i>	<i>8</i>
<i>Art. 14 – Quorum deliberativo e votazioni</i>	<i>8</i>
<i>Art. 15 – Diritto di voto</i>	<i>8</i>
<i>Art. 16 – Entrata in vigore delle deliberazioni</i>	<i>8</i>
<i>Art. 17 – Modifiche al Regolamento</i>	<i>9</i>
<i>Art. 18 – Libertà di voto</i>	<i>9</i>
<i>Art. 19 – Impugnazione delle deliberazioni</i>	<i>9</i>
<i>Art. 20 – Interpretazione del Regolamento</i>	<i>9</i>
INDICE ANALITICO	10
MODELLO CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DI GRUPPO	11
MODELLI DI DELIBERAZIONI IN CORSO DELL'ASSEMBLEA DI GRUPPO	12
DELIBERAZIONE 1 – APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO	<i>12</i>
DELIBERAZIONE 2 – APPROVAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO DI GRUPPO.....	<i>12</i>
DELIBERAZIONE 3 – DELIBERA QUOTA ASSOCIATIVA DI GRUPPO.....	<i>12</i>
MODELLO VERBALE DELL'ASSEMBLEA DI GRUPPO	13
MODELLO VERBALE DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO	15

PREMESSA

La nostra Associazione ritiene, da sempre, che la partecipazione sia un valore essenziale a cui educare e pertanto rivolge particolare attenzione ai momenti di incontro assembleare non solo per svolgere adeguatamente le funzioni definite dalle norme, ma anche come palestra per una partecipazione più ampia alla vita sociale richiesta ad ogni buon cittadino.

Accanto a queste considerazioni va segnalato che l'adesione dell'AGESCI alle associazioni di promozione sociale (APS) all'inizio degli anni 2000 e poi a quelle previste dal Codice del Terzo settore nel 2019, hanno condotto alla necessità di adeguare il nostro assetto organizzativo a quanto disposto dalla normativa vigente e dalle relative interpretazioni ministeriali.

Appare necessario, a premessa di questo modello di Regolamento, richiamare alcuni elementi già offerti all'attenzione dei Consiglieri generali, perché possano chiarire l'articolato di seguito enunciato.

Lo scopo primario di un Regolamento assembleare è quello di consentire la partecipazione più consapevole possibile dei componenti ai lavori dell'Assemblea.

È esperienza comune che un gioco riesce bene se tutti ne capiscono le regole. Per questo appare certo utile richiamare ad uno stile di rapporti che favorisca il meritare fiducia, ma anche a spazi e tempi perché democrazia e pluralismo segnino le relazioni nella partecipazione, con attenzione al coinvolgimento di ognuno.

Quindi articolare delle regole non deve favorire burocratiche procedure, ma permettere un adeguamento dello stile comunitario tipico dello scoutismo alle dinamiche di un incontro assembleare.

Così scrivevano i Presidenti del Comitato nazionale nella loro relazione al Consiglio generale (CG) del 2010: *“L'eterogeneità delle situazioni oggi presenti ci ha fatto anche riflettere sulla difficoltà derivante dall'applicazione di articolati, in cui la definizione dei dettagli male si coniuga con l'esigenza di contenere situazioni, fattispecie, casistiche molto diverse, di fronte alle quali ci pare che i punti di riferimento debbano essere non solo il buon senso, ma soprattutto il comune richiamo ai valori associativi e la fiducia in chi (persona o organismo) li deve applicare con coerenza”*.

Quindi, se da un lato regole semplici, chiare, comprensibili ed applicabili sono essenziali al funzionamento di un'assemblea, dall'altro appare indispensabile sottolineare l'importanza di una modalità di rapporti ispirati al reciproco riconoscimento dei vari attori ed alla fiducia che tra essi deve intercorrere.

Perché un modello di Regolamento dell'Assemblea di Gruppo, Zona e regionale...

L'AGESCI ha assunto con modifica statutaria la qualifica di associazione di promozione sociale e di rete associativa nazionale, ai sensi degli artt. 35 e ss. e 41 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (nel seguito indicato come *“Codice del Terzo settore”* o *“CTS”*) e, pertanto, ha adeguato a più riprese lo Statuto in tal senso e conseguentemente il Regolamento associativo. L'art. 23 dello Statuto disciplina l'Assemblea nei suoi caratteri generali:

- il comma 1 ne definisce la funzione fondamentale: *“L'Assemblea (e per il livello nazionale il Consiglio generale) è l'organo di partecipazione democratica e rappresentatività e ha il compito, nell'ambito di ogni livello, di definirne le politiche e gli interventi strategici e di verificarne la loro attuazione”*;
- il comma 2 prevede che *“nell'Assemblea (e, per il livello nazionale, nel Consiglio generale) hanno diritto di voto tutti coloro che sono stati ammessi come associati”*;
- il comma 3 stabilisce che *“L'Assemblea esercita le competenze inderogabili previste dal Codice del Terzo settore, limitatamente alle competenze attribuite al relativo livello territoriale come specificato nel presente Statuto, ai sensi dell'art. 25, comma 1 e 2 del medesimo Codice”*;
- il comma 4 sottolinea in particolare che essa:
 - elegge annualmente la Comunità capi limitatamente ai compiti previsti dall'art. 30, comma 2;
 - approva i bilanci previsti (art. 55 dello Statuto);
- il comma 5 chiarisce che l'Assemblea è convocata almeno una volta l'anno;
- il comma 6 prevede che si doti di un Regolamento il cui modello è deliberato dal Consiglio generale; viene così rafforzato il principio base che tutti i livelli territoriali fanno parte di un'unica Associazione;
- il comma 7 stabilisce che l'Assemblea delibera a maggioranza semplice dei presenti;
- il comma 8 prevede che l'Assemblea può tenersi, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che sia possibile verificare l'identità la legittimazione degli intervenuti, siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento degli associati, secondo le modalità previste dalla legge e dettagliate nel Regolamento dell'Assemblea.

Naturalmente poi nei vari capi e sottocapi dello Statuto riferiti ai diversi livelli territoriali, si definiscono e disciplinano ulteriormente la partecipazione e le attribuzioni specifiche dell'Assemblea di quel livello in particolare.

Il modello nasce con l'intento di fornire una solida base per il Regolamento assembleare a ciascun livello, commentato, che contenga gli elementi essenziali comuni a tutti i livelli, in attuazione dell'art. 23 comma 6 dello Statuto, a cui tutti i Responsabili dei livelli e più in generale tutti gli associati possano attingere per costruire il Regolamento assembleare del proprio livello con una comune base ed un facile richiamo delle norme che sostengono quanto regolato. Per questo ogni articolo è seguito da una breve nota esplicativa che, se non certo esaustiva, possa essere almeno orientativa.

Il modello di Regolamento dell'Assemblea assume valore vincolante per tutti i livelli territoriali (Gruppo, Zona e regionale), ad eccezione di alcune questioni estremamente specifiche, indicate nel commentario di alcuni articoli. Grazie a tale modello, ciascun socio potrà trovare le necessarie informazioni sviluppate sistematicamente al fine di rendere appropriato, sulla base delle attuali conoscenze, il comportamento assembleare.

I vari livelli territoriali potranno ovviamente adattare il modello alla propria realtà nel rispetto e nella coerenza di quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento associativo, dalle interpretazioni adottate dal Consiglio generale e dalle norme civilistiche vigenti.

Pertanto, viene così garantita un'omogeneità sul territorio nazionale attuando quanto richiamato nella nota esplicativa dal citato comma 6 dell'art. 23 dello Statuto, secondo cui attraverso un modello unico di regolamento viene *“rafforzato il principio base che tutti i livelli fanno parte di un'unica Associazione”*, ed evitare al contempo *“interpretazioni creative”* che mal si coniugano con l'attenzione al rispetto delle regole, non solo associative ma anche derivanti da leggi dello Stato. Infine, a fronte dell'approvazione del nuovo Statuto dell'Associazione e, conseguentemente, del nuovo Regolamento associativo, il Consiglio generale 2024 ha dato mandato a Capo Guida e Capo Scout di redigere una *“nota interpretativa dell'applicazione delle norme statutarie e regolamentari secondo le modifiche introdotte”*. Pertanto, per quanto di seguito riportato si suggerisce la consultazione della suddetta [Nota](#).

Art. 1– Funzioni e composizione

1. Le funzioni dell'Assemblea di Gruppo sono definite dagli art. 23 e 29 dello Statuto. In particolare, annualmente l'Assemblea di Gruppo:
 - a. elegge la Comunità capi, esclusivamente per l'espletamento dei compiti dell'organo esecutivo e di amministrazione del livello di Gruppo, di cui all'art. 30 comma 2 dello Statuto;
 - b. approva il bilancio dell'esercizio precedentemente concluso;
 - c. delibera la quota associativa di Gruppo.
2. L'Assemblea di Gruppo è composta da tutti i soci appartenenti al Gruppo; i soci minorenni sono rappresentati da coloro che ne esercitano la responsabilità genitoriale.

In questo articolo vengono riassunte le funzioni dell'Assemblea di Gruppo e la composizione che sono definiti dallo Statuto.

Rispetto all'elezione della Comunità capi (esclusivamente come organo esecutivo e di amministrazione del livello di Gruppo) si rende necessario che annualmente, nel corso dell'Assemblea, venga presentata la Comunità capi nel suo insieme e si proceda con l'elezione dell'elenco dei membri della stessa, da svolgere a scrutinio segreto.

L'esercizio delle funzioni educative (tra cui l'affidamento degli incarichi di servizio o il Progetto educativo di Gruppo) non necessita in nessun caso di alcuna votazione in Assemblea.

I soci adulti che compongono la Comunità capi vengono presentati dai Capi Gruppo attualmente in carica, entro un termine che deve essere comunicato dal Presidente all'apertura dei lavori assembleari. A tal riguardo si ricorda che possono essere eletti esclusivamente i soci adulti facenti parte dell'elenco degli aventi diritto al voto nell'Assemblea di Gruppo (si veda a tal riguardo l'art. 15 e relativo commentario). Per quanto riguarda il quorum elettivo si veda il commento all'art. 14.

Rispetto alla definizione dell'eventuale quota associativa di Gruppo per l'anno scout in corso, si ricorda che annualmente attraverso opportuna delibera devono essere indicate, oltre l'entità di tale quota, anche le modalità e i tempi entro cui corrisponderla.

Si suggerisce comunque di favorire in Assemblea di Gruppo un clima di cordialità senza indulgere eccessivamente nei formalismi, pur cercando di rispettare le norme.

Art. 2 – Convocazione e sessioni

1. L'Assemblea di Gruppo è convocata in sessione ordinaria almeno una volta l'anno dai Capi Gruppo congiuntamente.
2. L'Assemblea di Gruppo è convocata dai Capi Gruppo congiuntamente in sessione straordinaria:
 - a. ogni volta che lo ritengono necessario;
 - b. su richiesta scritta e motivata da parte di almeno un terzo dei soci.

3. Nel caso di cui al comma 2 i Capi Gruppo devono fissare la data di svolgimento della sessione straordinaria non oltre il sessantesimo giorno da quello in cui è pervenuta la richiesta di convocazione.

L'art. 23 dello Statuto prevede che la sessione ordinaria dell'Assemblea si svolga almeno una volta all'anno. I commi 2 e 3 disciplinano la convocazione dell'Assemblea in eventuali sessioni straordinarie.

Art. 3 – Convocazione: modalità

1. La convocazione dell'Assemblea è comunicata con avviso scritto anche per via telematica preferibilmente almeno trenta giorni prima della data di svolgimento, contenente l'indicazione della sede, l'orario, l'ordine del giorno ed il calendario dei lavori. Il bilancio d'esercizio viene fatto pervenire agli aventi diritto preferibilmente almeno quindici giorni prima della data di convocazione.
2. L'ordine del giorno ed il calendario dei lavori sono definiti dai Capi Gruppo.

L'articolo disciplina la modalità di convocazione stabilendo che, qualora all'ordine del giorno sia presente il bilancio d'esercizio, questo debba essere fatto pervenire almeno quindici giorni prima per consentirne un'adeguata valutazione. Appare comunque opportuno evitare intervalli di tempo troppo brevi che potrebbero limitare la partecipazione.

Il bilancio d'esercizio deve essere stato redatto in conformità alla normativa vigente, utilizzando eventualmente la modulistica predisposta dal Comitato nazionale dell'Associazione. Il bilancio d'esercizio viene accompagnato da una nota che illustra le principali poste ivi contenute.

Il comma 2 attribuisce ai Capi Gruppo la definizione dell'ordine del giorno e del calendario dei lavori.

Art. 4 – Costituzione dell'Assemblea

1. L'Assemblea di Gruppo è validamente costituita con la presenza del 50% più uno degli aventi diritto al voto.
2. Sono considerati presenti coloro che sono iscritti e registrati personalmente presso la Segreteria dell'Assemblea di Gruppo.
3. Qualora l'Assemblea di Gruppo non risulti validamente costituita verrà convocata nuovamente con le modalità sopra esposte nello stesso giorno, con validità indipendente dal numero degli aventi diritto presenti.
4. L'Assemblea di Gruppo, in applicazione all'art. 23, comma 8 dello Statuto, può essere svolta anche avvalendosi dei mezzi di telecomunicazione, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota. È pertanto, necessario che:

- a. sia consentito al Presidente dell'Assemblea di Gruppo, anche a mezzo del proprio Ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, distribuendo agli stessi, se redatta, la documentazione predisposta per la riunione, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b. sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- c. sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- d. vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di Assemblea "totalitaria") i luoghi audio/video collegati a cura del livello di Gruppo nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

Qui la valutazione del quorum al 50% più uno deve essere considerata solo indicativa. Ogni Gruppo può stabilire autonomamente tale quorum, salvaguardando tuttavia una significativa rappresentanza quantomeno in prima convocazione.

Per quanto riguarda gli aventi diritto al voto si veda il commento all'art. 15. Le persone fisiche non ancora in possesso del diritto di voto potranno comunque partecipare all'Assemblea di Gruppo senza diritto di voto e la loro presenza non verrà conteggiata ai fini dell'individuazione dei quorum costitutivi e deliberativi.

Il comma 3 disciplina l'eventuale successiva convocazione qualora non si raggiunga il quorum costitutivo in prima convocazione. Si prevede così la seconda convocazione nello stesso giorno della prima convocazione con validità indipendente dal numero dei presenti dalla prima convocazione. Qui è solo abbozzato a titolo esemplificativo un esempio procedurale; ogni Gruppo potrà in tal senso decidere la modalità che riterrà più consona alla propria realtà.

Il comma 4 prevede la possibilità di avvalersi dei mezzi di telecomunicazione per lo svolgimento dell'Assemblea. A tal fine si ricorda che l'Assemblea non può in alcun modo essere convocata nella modalità mista (sia presenti in presenza che online).

Art. 5 – Delega

1. Non è ammessa alcuna forma di delega.

Art. 6 – Ufficio di presidenza

1. All'inizio dei lavori l'Assemblea procede a:
 - a. ratificare, con voto palese, la nomina del/i Presidente/i e di un/a Segretario, su proposta dei Capi Gruppo;

- b. ratificare, con voto palese, la nomina di uno o più scrutatori, su proposta del/i Presidente/i.

Questo articolo e i seguenti disciplinano l'Ufficio di Presidenza e le funzioni svolte dalle sue articolazioni.

Il comma 1 prevede la nomina del Presidente e del Segretario su proposta dei Capi Gruppo e, su proposta del Presidente stesso, quella di uno o più scrutatori.

Il numero degli scrutatori è stabilito dal Presidente.

Art. 7 – Funzioni del Presidente

1. Compito della Presidenza è quello di favorire il miglior funzionamento dei lavori, nell'osservanza del Regolamento assembleare, dello Statuto e del Regolamento associativo.
2. Il Presidente regola la discussione e la votazione su tutte le deliberazioni proposte assumendo ogni iniziativa funzionale ritenuta opportuna per favorire il più ampio dibattito.
3. Il Presidente può, in corso di sessione, variare l'ordine cronologico degli argomenti inseriti nell'ordine del giorno per esigenze di funzionalità.
4. Il Presidente, coadiuvato dai membri dell'ufficio di presidenza, svolge le funzioni di cui all'art. 10.
5. Le decisioni procedurali della presidenza sono appellabili nei limiti e secondo le modalità previste dall'art. 13 del presente Regolamento.

Qui e successivamente il termine "Presidente" deve essere inteso sia al singolare che al plurale ovvero prevedendo la possibilità che il Presidente sia una singola persona o che possano essere designati due Presidenti, come avviene in alcune Assemblee regionali. Già queste due possibilità sono previste dall'art. 6.

L'articolo disciplina le funzioni del Presidente, che ha, come si è detto, un ruolo super partes di regolazione dell'Assemblea di Gruppo e di vigilanza del rispetto delle norme, nonché di interpretazione del Regolamento.

Per il livello di Gruppo non si prevede la presenza del Comitato mozioni e le funzioni di tale organo vengono assunte dal Presidente, coadiuvato dagli altri membri dell'Ufficio di Presidenza.

Art. 8 – Funzioni del Segretario e verbalizzazione

1. Il Segretario ha il compito di redigere il verbale che deve indicare un breve cenno dei fatti, l'enunciazione delle questioni proposte e le deliberazioni dell'Assemblea di Gruppo; qualora queste siano redatte in forma scritta, al verbale deve esserne allegata copia.
2. Ogni avente diritto può richiedere che si inserisca nel resoconto per intero una sua dichiarazione.
3. Il verbale, firmato per presa visione dal Presidente della sessione e dai Capi Gruppo, è conservato a cura della Comunità capi, come previsto dall'art. 25 del Regolamento associativo.

L'articolo disciplina le funzioni del segretario, il quale redige il verbale che deve contenere quantomeno le informazioni riportate nel comma 1.

A tal proposito si invita a leggere con attenzione l'art. 25 del Regolamento associativo che disciplina la tenuta dei libri sociali obbligatori per gli enti del Terzo settore anche a livello di Gruppo riguardanti il libro delle riunioni delle Assemblee di Gruppo e delle Comunità capi. Per il livello di Gruppo non è prevista l'obbligatorietà della forma scritta per le deliberazioni, anche se consigliabile.

Art. 9 – Funzioni degli scrutatori

1. Gli Scrutatori attendono a tutte le operazioni di voto a scrutinio palese e segreto, che possono prevedere anche l'utilizzo di strumenti telematici.
2. Gli scrutatori, in collaborazione con la Segreteria dell'Assemblea, provvedono a definire il quorum deliberativo di cui all'art. 14.

Articolo che prevede le funzioni degli scrutatori. Per le votazioni è previsto l'eventuale utilizzo di strumenti telematici purché questi garantiscano la verifica dell'identità dell'associato che partecipa e vota. Il comma 2 prevede che gli scrutatori collaborino a definire il quorum deliberativo, di cui all'art. 14.

Art. 10 – Formazione delle proposte di deliberazione

1. Nel corso dei lavori dell'Assemblea coloro che intendono proporre deliberazioni debbono manifestare tale intenzione anche eventualmente depositando un testo scritto presso l'ufficio di Presidenza entro un termine che viene comunicato dal Presidente all'apertura dei lavori assembleari.
2. Il Presidente, coadiuvato dagli altri membri dell'ufficio di presidenza, valuta preliminarmente le proposte di deliberazione apportandone, d'accordo con i proponenti, eventuali modifiche formali o atte a chiarirne il senso.
3. Il Presidente esprime un giudizio di ammissibilità delle proposte di deliberazione.
4. Il Presidente può mettere ai voti una deliberazione per punti separati sia d'ufficio che su richiesta di uno o più aventi diritto.
5. L'ordine con il quale vengono poste in discussione le proposte di deliberazione è stabilito dal Presidente.

Le funzioni del Comitato mozioni, che sono state semplificate e portate all'essenziale, sono svolte dal Presidente, coadiuvato dall'ufficio di presidenza.

Art. 11 – Diritto di parola

1. Nella discussione nessuno può prendere la parola se non dopo averla ottenuta dal Presidente.

2. Il Presidente può altresì revocare la facoltà di parlare quando l'intervento non sia pertinente all'argomento in discussione o per necessità funzionali allo svolgimento assembleare, anche eventualmente contingentando i tempi dell'intervento.
3. Coloro che chiedono di parlare hanno la parola, salvo diverso avviso del Presidente, nell'ordine di iscrizione.
4. Durante la discussione e salvo diversa disposizione del Presidente, nessuno può prendere la parola due volte sulla stessa proposta di deliberazione eccetto che per richieste di chiarimento, mozioni d'ordine, per fatto personale o richiamo al rispetto del Regolamento. Al proponente è altresì concessa la parola per la replica alla fine del dibattito relativo alla proposta di deliberazione.
5. Il Presidente può concedere la parola anche a persone che non facciano parte dell'Assemblea di Gruppo.

Questo articolo regola il diritto di parola attribuendo ampia facoltà al Presidente la cui figura è centrale nella gestione del dibattito che dovrebbe essere ispirato a garantire la più ampia partecipazione possibile pur nel rispetto dei tempi e con l'attenzione ad evitare interventi pretestuosi o estranei all'ordine del giorno.

In riferimento al comma 4, è fatto personale l'essere censurato nella propria condotta o il sentirsi attribuire fatti non veri o opinioni contrarie a quelle espresse.

Art. 12 – Deliberazioni

1. Per deliberazione si intende una dichiarazione di volontà compiuta dall'Assemblea di Gruppo nell'esercizio della potestà prevista dallo Statuto.
2. Le deliberazioni devono contenere tutti gli elementi necessari per una chiara espressione e comprensione della volontà di quanto disposto dall'Assemblea.
3. Le deliberazioni contenenti un dispositivo la cui realizzazione comporta oneri economici dovranno indicare il limite di spesa ed i criteri di reperimento delle risorse, su cui la Comunità capi esprime un parere.
4. Le deliberazioni possono avere forma scritta ovvero essere illustrate oralmente dal proponente. In quest'ultimo caso il verbale della sessione deve riportare chiaramente l'oggetto della deliberazione, quanto disposto, il proponente e l'esito della votazione.

Questo articolo offre una definizione delle caratteristiche essenziali di ogni deliberazione, nonché la procedura con cui esse vengono messe in votazione. Non vi è la usuale distinzione delle deliberazioni (mozioni, raccomandazioni, ecc.) anche se non è esclusa.

Viene prevista la possibilità che le deliberazioni possano avere sia forma scritta che essere illustrate oralmente.

Art. 13 – Mozioni d'ordine

1. Coloro che intendono avanzare una proposta procedurale volta a dare un diverso corso ai lavori (*"mozione d'ordine"*) hanno diritto a parlare alla fine dell'intervento in corso. Il dibattito sulla mozione d'ordine è limitato all'illustrazione da parte del proponente, ad un intervento contro ed un intervento a favore e la mozione viene quindi messa ai voti. La mozione d'ordine risulta approvata qualora riporti il voto favorevole della maggioranza dei votanti.
2. In casi eccezionali di necessità ed urgenza l'Assemblea, su proposta del Presidente, può inserire nuovi argomenti all'ordine del giorno. In questo caso l'Assemblea deve esprimere un preventivo assenso con una votazione che riporti il voto favorevole della maggioranza dei votanti. In nessun caso tale procedura può essere utilizzata per modifiche al Regolamento.

Articolo che regola due circostanze particolari: la modifica del corso dei lavori e l'inserimento di un punto all'ordine del giorno nel corso dei lavori.

Va segnalato che per entrambi i casi il quorum non è quello solito della maggioranza dei presenti, ma della maggioranza dei votanti ovvero di coloro che esprimono il voto. Questo per evitare che l'Assemblea, in cui ad esempio si sono assentate numerosi *"presenti"*, di fatto non riesca più a deliberare neppure l'eventuale aggiornamento dei lavori.

Art. 14 – Quorum deliberativo e votazioni

1. L'Assemblea di Gruppo delibera a maggioranza semplice dei presenti aventi diritto al voto, come previsto dall'art. 23 dello Statuto.
2. Le deliberazioni sono espresse con votazione simultanea per alzata di mano o in altri modi palesi.
3. Durante le votazioni non è ammesso alcun tipo di intervento.
4. Il risultato delle votazioni viene, sentito il Collegio degli scrutatori, proclamato dal Presidente.

Articolo che stabilisce il quorum deliberativo richiamando quanto riportato dallo Statuto. Si ricorda la definizione di *"presente"* di cui all'art. 4, comma 2 ovvero coloro che sono iscritti presso la segreteria.

Va qui ricordato che quorum difformi da quello previsto dall'art. 23 dello Statuto (fatto salvo che per l'eccezione di cui all'art. 13, comma 2) non possono essere considerate nella disponibilità dell'Assemblea.

Per le votazioni è possibile l'utilizzo anche di mezzi informatici (art. 1, comma 3 che richiama l'art. 23 dello Statuto).

Per quanto riguarda l'elezione della Comunità capi come organo esecutivo e di amministrazione del livello di Gruppo risulta eletto l'elenco complessivo dei membri della stessa, qualora tale proposta di composizione ottenga un numero di voti corrispondenti almeno alla metà più uno dei presenti aventi diritto al voto.

Art. 15 – Diritto di voto

1. Nell'Assemblea di Gruppo hanno diritto di voto tutti coloro che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 23, comma 2, dello Statuto.
2. Ciascun membro dell'Assemblea di Gruppo, di cui al comma 1, ha diritto ad un voto.
3. Per gli associati minorenni, il cui voto è espresso da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, l'eventuale presenza in Assemblea di più persone con tale qualifica non modifica il numero dei voti ad essi attribuito.

Fanno parte dell'elenco degli aventi diritto al voto dell'Assemblea di Gruppo i nominativi dei soci censiti nel Gruppo, così come elencati nel libro degli associati, da aggiornare a cura dei Capi Gruppo. Tali nominativi, per esercitare il loro diritto di voto, devono essere stati pertanto annotati nel libro degli associati del Gruppo. I Capi Gruppo potranno scaricare da BuonaStrada, prima della convocazione dell'Assemblea, l'elenco aggiornato degli aventi diritto al voto.

Al comma 3 viene specificato che per il socio minorenne, anche se presenti più persone che esercitano la responsabilità genitoriale, il voto sarà sempre uno, poiché riferito appunto al singolo socio.

Art. 16 – Entrata in vigore delle deliberazioni

1. Tutte le deliberazioni assunte dall'Assemblea di Gruppo hanno effetto immediato, fatto salvo quanto previsto in altre parti del presente Regolamento e nel caso in cui sia diversamente disposto in maniera esplicita nella deliberazione o vi sia una deliberazione specifica in tal senso.

Articolo che disciplina l'entrata in vigore delle deliberazioni; di regola le deliberazioni entrano in vigore subito dopo la loro approvazione con la proclamazione dell'esito della votazione da parte del Presidente.

Art. 17 – Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento vengono approvate con le modalità di cui all'art. 14 sulla base di un testo preventivamente inserito all'ordine del giorno e fatto pervenire agli aventi diritto almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea di Gruppo.

Articolo che disciplina le eventuali modifiche del Regolamento, prevedendo un invio anticipato del testo oggetto di modifica per favorirne un'adeguata conoscenza. Si rammenta in ogni caso che il presente modello di Regolamento dell'Assemblea assume valore vincolante per il livello di Gruppo (ad eccezione di alcune questioni estremamente specifiche, indicate nel commentario di alcuni articoli), nel rispetto e nella coerenza di quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento associativo, dalle interpretazioni adottate dal Consiglio generale e dalle norme civilistiche vigenti.

Art. 18 – Libertà di voto

1. Chi interviene alla votazione dichiara una volontà propria in forza di un potere che gli deriva dallo "status" di avente diritto al voto.

Articolo che sottolinea la libertà di voto di chiunque abbia diritto e partecipi ad esso escludendo qualsivoglia condizionamento.

Art. 19 – Impugnazione delle deliberazioni

1. Ogni deliberazione adottata in difformità a quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento associativo e dal presente Regolamento è invalida.
2. L'impugnativa si esercita mediante ricorso scritto ai Capi Gruppo entro sessanta giorni dalla data dell'Assemblea. L'impugnativa non sospende l'esecuzione, finché non interviene la decisione dei Capi Gruppo, che sono tenuti a pronunciarsi per iscritto non oltre il sessantesimo giorno dalla presentazione del ricorso.

È un articolo di garanzia che consente l'impugnazione della deliberazione quando questa sia in contrasto con quanto previsto dalle norme e ne stabilisce la procedura. Si veda a tal proposito anche il commento all'art. 12.

Art. 20 – Interpretazione del Regolamento

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si deve far richiamo allo Statuto, al Regolamento associativo e, in quanto applicabili, al Regolamento del Consiglio generale e ai Regolamenti assembleari dei livelli territorialmente superiori.
2. L'interpretazione del presente Regolamento è affidata, nella fase di convocazione dell'Assemblea di Gruppo, ai Capi Gruppo e durante il corso dei lavori al Presidente dell'Assemblea.

Ultimo articolo che fa richiamo ai Regolamenti di rango superiore per quanto non previsto e affida l'interpretazione del presente Regolamento, qualora ce ne fosse bisogno, al Presidente nel corso dell'Assemblea ed ai Capi Gruppo al di fuori di essa.

INDICE ANALITICO

Termine	Riferimento
Aventi diritto al voto	<i>art. 15</i>
Bilancio	<i>art. 1</i> <i>art. 3</i>
Capi Gruppo	<i>art. 2, comma 2</i> <i>art. 3, comma 2</i>
Convocazione	<i>art. 2</i> <i>art. 3</i>
Costituzione dell'Assemblea	<i>art. 4</i>
Deliberazioni	<i>art. 12</i> <i>art. 16</i>
Elezione della Comunità capi come organo esecutivo e di amministrazione del livello di Gruppo	<i>art. 1</i>

Termine	Riferimento
Ordine del giorno	<i>art. 3, comma 2</i>
Mozioni d'ordine	<i>art. 13</i>
Partecipanti	<i>art. 1, comma 2</i>
Presidenza	<i>art. 6</i> <i>art. 7</i>
Quorum	<i>art. 14</i>
Segretario	<i>art. 6</i> <i>art. 8</i>
Scrutatori	<i>art. 9</i>
Verbale dell'Assemblea di Gruppo	<i>art. 8</i>

MODELLO CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DI GRUPPO

Agli associati del Gruppo

Data [...]

Oggetto: Convocazione Assemblea di Gruppo

Con la presente si comunica che l'Assemblea ordinaria dei soci di AGESCI Gruppo [...] (codice fiscale [...]) è convocata presso [...] sita a [...] in Via [...], n. [...], CAP, Città (Provincia) in prima convocazione, il giorno [...] alle ore [...] e, occorrendo, in seconda convocazione lo stesso giorno presso il medesimo luogo alle ore [...], per discutere e deliberare, ai sensi dello Statuto, sul seguente ordine del giorno:

(N.B.: scegliere di volta in volta uno o più dei seguenti punti)

1. approvazione del Regolamento dell'Assemblea di Gruppo (solo nel caso ci siano modifiche da apportare);
2. elezione dell'organo esecutivo e di amministrazione del livello di Gruppo per l'anno scout 20aa/20ab;
3. approvazione del bilancio d'esercizio 20aa/20aa, chiuso al 30/09/20aa;
4. definizione in merito alla quota associativa di Gruppo per l'anno scout 20aa/20ab;
5. varie ed eventuali.

I Capi Gruppo

MODELLI DI DELIBERAZIONI IN CORSO DELL'ASSEMBLEA DI GRUPPO

DELIBERAZIONE 1 – APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO

L'Assemblea del Gruppo [...] riunita in sessione ordinaria il [...] a [...];

VISTO

- l'art. 23 comma 5 dello Statuto;
- il modello di Regolamento dell'Assemblea di Gruppo approvato dal Consiglio generale;
- l'attuale Regolamento dell'Assemblea di Gruppo;

APPROVA

le modifiche al Regolamento dell'Assemblea, nel testo giunto con la convocazione (oppure emendato con deliberazione [...]).

DELIBERAZIONE 2 – APPROVAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO DI GRUPPO

L'Assemblea del Gruppo [...] riunita in sessione ordinaria il [...] a [...];

VISTO

- gli artt. 23, e 55 29 dello Statuto;
- l'art. 106 del Regolamento associativo;

ESAMINATO

Il bilancio d'esercizio nel testo giunto con convocazione dell'Assemblea del [...], unitamente alla nota illustrativa;

UDITO

la relativa presentazione dei Capi Gruppo e degli altri membri della Comunità capi;

APPROVA

Il bilancio d'esercizio dell'anno scout [...] nel testo presentato (oppure emendato con deliberazione [...]);

APPROVA

lo stralcio di verbale per l'approvazione del bilancio d'esercizio dell'anno scout [...], facente parte integrante della presente deliberazione, da depositare all'interno del Registro Unico Nazionale del Terzo settore, attraverso il supporto informatico predisposto dal Comitato nazionale.

DELIBERAZIONE 3 – DELIBERA QUOTA ASSOCIATIVA DI GRUPPO

L'Assemblea del Gruppo [...] riunita in sessione ordinaria il [...] a [...]:

VISTO

- l'art. 54 dello Statuto;
- l'art. 101 del Regolamento associativo;

CONSIDERATE

le attività associative previste per l'anno scout [...], presentate dai Capi Gruppo e dagli altri membri della Comunità Capi, e le relative esigenze di natura economica;

DELIBERA

di fissare per l'anno scout [...] la quota associativa di Gruppo pari a euro [...].

L'entità della quota associativa di Gruppo verrà portata a conoscenza del Comitato di Zona.

Tale quota, unitamente alla quota associativa nazionale (pari a euro 40), a quella regionale (ove presente, pari a euro ...) e a quella di Zona (ove presente, pari a euro ...) dovrà essere corrisposta da ciascun socio del Gruppo [...] (*indicare modalità e termini entro cui corrispondere tali quote congiuntamente*).

MODELLO VERBALE DELL'ASSEMBLEA DI GRUPPO

In data odierna alle ore [...] (*inserire orario d'apertura dell'Assemblea di Gruppo*) in/presso [...] (*inserire l'indirizzo del luogo in cui l'Assemblea di Gruppo si riunisce*) si è riunita in sessione ordinaria, ai sensi dello Statuto, l'Assemblea di AGESCI Gruppo [...] (codice fiscale [...]), per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. approvazione del Regolamento dell'Assemblea di Gruppo (solo nel caso ci siano modifiche da apportare);
2. elezione dell'organo esecutivo e di amministrazione del Gruppo per l'anno scout aaaa/aaab;
3. approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 30/09/20aa
4. definizioni in merito alla quota associativa di Gruppo per l'anno scout 20aa/20ab;
5. varie ed eventuali.

Assume la Presidenza, ai sensi dell'art. 6 del presente Regolamento dell'Assemblea di Gruppo, [...] (*inserire il/i nominativo/i*) che, constatata e fatta constatare la regolarità della convocazione come da Regolamento e la presenza del quorum costitutivo, ai sensi dell'art. 4, dichiara l'Assemblea validamente costituita e atta ad assumere la delibera di cui sopra, chiamando a fungere da Segretario [...] (*inserire il nominativo*), che, ringraziando accetta.

La Presidenza procede quindi con la nomina dello/gli scrutatore/i nella persona di [...] (*inserire nominativo/i*).

La Presidenza dà quindi la parola ai Capi Gruppo e agli altri membri della Comunità capi che presentano la proposta di Regolamento dell'Assemblea di Gruppo nel testo giunto con la convocazione che viene approvata ai sensi dell'art. 14 del Regolamento.

La Presidenza dà quindi la parola ai Capi Gruppo che presentano la Comunità capi nel suo insieme (ovvero la totalità dei capi e degli assistenti ecclesiastici censiti nel Gruppo) la quale eserciterà le funzioni di organo esecutivo e di amministrazione del Gruppo. Si procede pertanto all'elezione dei membri di tale organo. Risulta pertanto eletta la Comunità capi nel suo insieme, avendo ottenuto un numero di voti corrispondenti almeno alla metà più uno dei presenti aventi diritto al voto, composta da (inserire tutti i membri della Comunità capi, sia i capi che gli assistenti ecclesiastici): [...].

La Presidenza dà la parola ai Capi Gruppo e agli altri membri della Comunità capi che procedono quindi alla presentazione del bilancio d'esercizio di Gruppo dell'anno scout 20aa/20ab, costituito, ai sensi dello Statuto, dal solo rendiconto per cassa e redatto in conformità alle norme di legge. Attraverso anche la relativa nota, vengono pertanto indicate le entrate e le uscite intervenute nel corso dell'esercizio, commentando le variazioni intervenute per le diverse sezioni rispetto all'esercizio precedente, e indicando che il risultato della gestione ammonta a euro [...] (*copiare il valore dal Modello D – Avanzo/Disavanzo d'esercizio +/-*), e viene proposto che tale ammontare venga assorbito dal patrimonio netto contabile del Gruppo.

Dopo ampia e dettagliata analisi l'Assemblea di Gruppo approva, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento [...] (*inserire la maggioranza semplice dei presenti e il numero dei presenti*), il bilancio d'esercizio dell'anno scout 20aa/20ab, chiuso al 30/09/20ab, e la proposta di destinazione del risultato della gestione che emerge dal rendiconto stesso.

La Presidenza dà quindi la parola ai Capi Gruppo e agli altri membri della Comunità capi che presentano la proposta di quota associativa integrativa di Gruppo per l'anno scout 20aa/20ab, pari a euro [...]. Viene specificato che tale quota non costituisce entrata commerciale e non ha rilevanza reddituale, ai sensi dell'art. 148 del TUIR.

Dopo ampia e dettagliata analisi l'Assemblea di Gruppo delibera, per l'anno scout decorrente dal 01/10/20aa di fissare la quota associativa di Gruppo pari a euro [...].

A seguire l'Assemblea delibera che tale quota, unitamente alla quota associativa nazionale, a quella regionale (*ove presente*) e a quella di Zona (*ove presente*), per un totale pari a euro [...], dovrà essere corrisposta da ciascun socio del Gruppo [...] (*indicare modalità e termini entro cui corrispondere tali quote congiuntamente*). Si informa altresì l'Assemblea che l'entità della quota associativa di Gruppo verrà portata a conoscenza del Comitato di Zona.

Non risultando varie ed eventuali da trattare e null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo ulteriormente la parola, l'Assemblea di Gruppo viene chiusa alle ore [...].

Li [...] *(inserire luogo e data)*

Il/i Presidente/i [...] *(inserire il/ nominativo/i e la firma)*

Il Segretario [...] *(inserire il/ nominativo/i e la firma)*

MODELLO VERBALE DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

In data odierna alle ore [...] (*inserire orario d'apertura dell'Assemblea di Gruppo*) in/presso [...] (*inserire l'indirizzo del luogo in cui l'Assemblea di Gruppo si riunisce*) si è riunita in sessione ordinaria, ai sensi dello Statuto, l'Assemblea di AGESCI Gruppo [...] (codice fiscale [...]), per deliberare sull'approvazione del bilancio d'esercizio dell'anno scout 20aa/20ab, chiuso al 30/09/20ab.

Assume la Presidenza, ai sensi dell'art. 6 del presente Regolamento dell'Assemblea di Gruppo, [...] (*inserire il/i nominativo/i*) che, constatata e fatta constatare la regolarità della convocazione come da Regolamento e la presenza del quorum costitutivo, ai sensi dell'art. 4, dichiara l'Assemblea validamente costituita e atta ad assumere la delibera di cui sopra, chiamando a fungere da Segretario [...] (*inserire il nominativo*), che, ringraziando accetta.

La Presidenza procede quindi con la nomina degli scrutatori in persona di [...] (*inserire nominativi*).

La Presidenza dà la parola ai Capi Gruppo e agli altri membri della Comunità capi che procedono quindi alla presentazione del bilancio d'esercizio di Gruppo dell'anno scout 20aa/20ab, costituito dal solo rendiconto per cassa (ai sensi dello Statuto) e redatto in conformità alle norme di legge. Vengono pertanto indicate le entrate e le uscite intervenute nel corso dell'esercizio, commentando le variazioni intervenute per le diverse sezioni rispetto all'esercizio precedente, e indicando che il risultato della gestione ammonta a euro [...] (*copiare il valore dal Modello D – Avanzo/Disavanzo d'esercizio +/-*), e viene proposto che tale ammontare venga assorbito dal patrimonio netto contabile del Gruppo.

Dopo ampia e dettagliata analisi l'Assemblea di Gruppo approva, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (*inserire la maggioranza semplice dei presenti e il numero dei presenti*), il bilancio d'esercizio dell'anno scout 20aa/20ab, chiuso al 30/09/20ab, e la proposta di destinazione del risultato della gestione che emerge dal rendiconto stesso.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo ulteriormente la parola, l'Assemblea di Gruppo viene chiusa alle ore [...] (*inserire orario di chiusura di questa parte dell'Assemblea*).

Li [...] (*inserire luogo e data*)

Il/i Presidente/i [...] (*inserire il/i nominativo/i e la firma*)

Il Segretario [...] (*inserire il/i nominativo/i e la firma*)

Per dichiarazione di conformità del bilancio d'esercizio, costituito dal solo rendiconto per cassa.

La Capo Gruppo [...] (*inserire il nominativo e la firma*)

Il Capo Gruppo [...] (*inserire il nominativo e la firma*)